

con un incremento del 24% rispetto al 1980, ed hanno permesso di fronteggiare adeguatamente la lievitazione dei costi; le risultanze di gestione infatti, dopo lo stanziamento di 10,5 miliardi ad ammortamenti, evidenziano un positivo incremento rispetto al passato esercizio. Il bilancio infatti presenta un utile di 2,9 miliardi (1,1 miliardi nel 1980) che ha permesso di elevare al 12% (10% nel 1980) la remunerazione del capitale sociale.

L'organico a fine periodo ha raggiunto le 472 unità con un incremento nell'anno di 23 unità.

RAGGRUPPAMENTO ITALTEL - Capitale: L. 142.500.000.000
Partecipazione complessiva STET: 98%
Personale: 26.250 al 31-12-1981

Il 1981 può essere considerato per il Raggruppamento ITALTEL un anno di transizione ma estremamente importante in quanto si sono poste le premesse per il rilancio dell'attività ed il ritorno all'equilibrio economico. Si è dato infatti avvio ad una profonda riorganizzazione che ha assegnato alla principale Società operativa, la ITALTEL - SOCIETA' ITALIANA TELECOMUNICAZIONI, il ruolo di capo raggruppamento, affiancata dalla ITALTEL MONTAGGI, dalla ITALTEL ELA e dalla ITALTEL TELEMATICA costituita nell'aprile del 1982.

Ciò corrisponde, sotto l'aspetto organizzativo, a quanto previsto nel piano strategico che, come parte del piano triennale STET, è stato impostato nel 1981 ed è richiamato nella delibera CIPE del marzo 1982 che ha approvato il Piano Nazionale delle Telecomunicazioni. Il piano strategico prevede, attraverso l'assunzione di un articolato ventaglio di interventi, il ritorno all'equilibrio economico e finanziario entro il 1984. In quest'ottica trova collocazione il progetto per la realizzazione del sistema nazionale per la commutazione pubblica, anche attraverso accordi con altre aziende nazionali o multinazionali operanti in Italia e nel cui ambito si segnalano quelli formalizzati nel 1981 con la Telettra e